

Primo forum di Inf-os: contratti Ict ai raggi x

L'Osservatorio Inf-os sull'informatizzazione dei processi logistici e produttivi prosegue nella sua attività di supporto nei confronti delle aziende. Promosso dall'Università di Bergamo e dall'Università di Brescia in collaborazione con Inn.Tec. e Servitec e con l'Unione Industriali di Bergamo, unitamente al gruppo Bias come media partner, si pone l'obiettivo di fornire un supporto alle piccole e medie imprese per aiutarle a valutare in modo critico il proprio posizionamento in relazione alle scelte di informatizzazione dei processi logistici e produttivi, e fornire ad esse uno strumento di supporto decisionale in grado di guidarne le scelte strategiche. L'iscrizione è gratuita per le aziende associate all'Unione Industriali.

Fa parte del programma di lavoro anche il primo forum IT tenutosi nella sede della Servitec a Dalmine nei giorni scorsi che ha coinvolto una ventina di aziende bergamasche e bresciane.

Tema dell'incontro "La contrattualistica e aspetti legali nei progetti Ict" considerato dalle aziende particolarmente critico.

Tre gli aspetti fondamentali: le competenze necessarie per operare un'adeguata selezione della soluzione e del partner Ict e per gestire successivamente un progetto Ict, la tutela della conoscenza e del patrimonio che si scambia tra fornitore e utente nel corso del progetto, gli aspetti legati ai diritti di proprietà del sistema implementato.

Per quanto riguarda le com-

petenze, la scelta della soluzione Ict comporta conoscenze di tipo tecnologico, organizzativo e legale. Rispetto alla tutela della conoscenza, visto che ogni progetto di implementazione prevede uno scambio di know-how tra l'impresa utilizzatrice e il partner tecnologico, occorre considerare tutti i costi-benefici di questo scambio, per cercare di tutelare i due contraenti in modo appropriato. Infine è importante considerare gli aspetti legati ai diritti di proprietà del sistema implementato che necessiterà di un'attività di manutenzione. E' opportuno, in particolare, prevedere che il codice sorgente del sistema resti disponibile per poter ripianificare le attività di manutenzione anche con un partner diverso da quello che ha realizzato il progetto.

E' necessario anche tener conto del fatto che i diritti di utilizzo del software sono fortemente vincolati da quanto riportato nella licenza d'uso, pertanto la definizione della licenza è fondamentale per tutelare il provider e per evitare vincoli eccessivi all'utilizzatore.

Dopo la presentazione del progetto da parte di Lucio Summel (Servitec) e di Marco Perona (Università di Brescia) gli esperti hanno affrontato gli aspetti legali nella conduzione dei progetti Ict e la gestione nel know-how. E' seguita una discussione fra i partecipanti moderata da Sergio Cavalieri (Università di Bergamo). I lavori sono stati conclusi da Romano Miglietti (Inn.Tec di Brescia).

